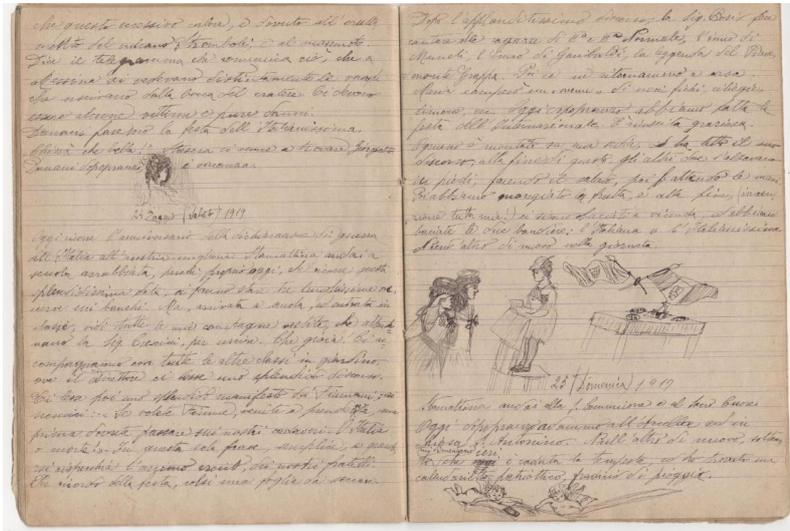


Padova, 4 giugno 2020

BAMBINI G. LA GRANDE GUERRA E LA PADOVA DELLA RICOSTRUZIONE NEI DIARI DI GIANNINA FACCO

Giannina Facco è nata nel 1906. È uno dei tanti bambini padovani testimoni in prima persona della drammaticità degli eventi bellici della Prima Guerra, che si abbattano sulla città del Santo. Anche Giannina, come altri suoi coetanei, cerca di dare un senso alla tragedia che sta vivendo e racconta nei suoi diari i diversi avvenimenti cui assiste o dei quali sente parlare da genitori e nonni. I suoi resoconti sono intrisi di patriottismo, a volte di entusiastiche esaltazioni per le vittorie degli alleati francesi o per il passaggio delle truppe di fanteria. Negli ultimi mesi del 1918, l'ormai adolescente Giannina vive con trepidazione le fasi conclusive del conflitto, mentre nell'immediato dopoguerra coglie, con sguardo acuto, i segnali della ricostruzione che a Padova si concretizzano anche con l'erezione di un Tempio per la pace.



I diari di Giannina Facco, che da adulta sarà maestra elementare e nota pedagogista, sono al centro della conferenza dal titolo **“Bambini nella Padova del primo dopoguerra. Immagini, diari, disegni, oggetti di vita quotidiana e scolastica”** di **Giuseppe Zago** e **Carla Callegari** in programma domani venerdì 5 giugno alle 16.00 live su **Zoom** (Zoom Meeting ID: 963 5189 2949).



I due relatori, entrambi professori del Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) dell'Università di Padova, metteranno a fuoco le caratteristiche sociali, politiche, economiche, culturali e pedagogico-educative della città nel primo dopoguerra.

«Vicina al fronte e perciò coinvolta nel conflitto, Padova si riprende nell'immediato dopoguerra dando impulso alla vita economica, sociale e culturale dei suoi cittadini - spiega **Carla Callegari**, membro del Centro Interdipartimentale di Pedagogia e Psicologia dell'Infanzia -. Anche la vita dei bambini e le attività scolastiche, che durante la guerra avevano risentito delle precarie condizioni e degli eventi bellici, riprendono con maggiore forza e vengono orientate ad ideali di pace e concorde convivenza».

Oltre ai racconti della Facco, arricchiti da schizzi e disegni, sarà presentata una selezione di preziose testimonianze d'epoca, oggi conservate al Museo dell'Educazione e rese disponibili per gli insegnanti attraverso un percorso virtuale accessibile dal sito del museo: bambole e bambolotti vestiti del Tricolore,

giochi ispirati al conflitto e poi libri, fotografie, filmine e grandi quadri murali, con cui la scuola celebrava la nuova Italia e accompagnava i più piccoli nella maturazione di un forte senso di identità nazionale.

Giuseppe Zago è Professore Ordinario di Storia della Pedagogia presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) dell'Università di Padova. Vicedirettore del Dipartimento, ricopre anche l'incarico di Delegato per il Museo dell'Educazione.

Carla Callegari è professore associato di Storia della pedagogia e educazione comparata presso il Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia applicata (FISPPA) dell'Università di Padova. Collabora da alcuni anni con il Museo dell'Educazione, è membro del Centro Interdipartimentale di Pedagogia e Psicologia dell'Infanzia (CIPPI).

